



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Parere dell'organo di revisione sulla proposta di BILANCIO DI PREVISIONE 2025 – 2027 e documenti allegati

L'organo di revisione economico finanziaria

Mario REDENTI Presidente

Marco FOSSI Membro

Enrico PECCHIA Membro



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Premessa

Il parere è predisposto nel rispetto della Parte II - Ordinamento finanziario e contabile del D.Lgs. n. 267/2000 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL), dei principi contabili generali e del principio contabile applicato 4/2 allegati al D.Lgs. n. 118/2011.

Per la formulazione del parere e per l'esercizio delle sue funzioni l'organo di revisione si avvale dei principi di vigilanza e controllo emanati dal CNDCEC.

Per il riferimento all'anno precedente sono indicate le previsioni definitive 2024.

Il parere tiene conto delle norme emanate fino alla data di pubblicazione dello stesso.

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 21 del 00/09/2024

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

Premesso che l'organo di revisione ha esaminato la proposta di bilancio di previsione 2025 - 2027, unitamente agli allegati di legge;

Visto il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);

Visto il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali e applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2025 - 2027, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'organo di revisione economico finanziaria

Mario REDENTI Presidente

Marco FOSSI Membro

Enrico PECCHIA Membro



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

I sottoscritti revisori nominati con deliberazione dell'organo consiliare n. 2 del 22/03/2024;

Premesso:

che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D.Lgs. n. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all'allegato 9 al D.Lgs. n. 118/2011.

che è stato ricevuto lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2025 - 2027, unitamente a proposta di decreto del Presidente s003/2024/235 del 13/09/2024, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

Visti:

le disposizioni di legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;

lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;

il regolamento di contabilità;

i regolamenti relativi ai tributi provinciali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art. 153, c. 4, D.Lgs. n. 267/2000, in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2025 - 2027;

ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, c. 1, lett. b), D.Lgs. n. 267/



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

la provincia registra una popolazione al 1° gennaio 2023, di n. 333.017 abitanti.

DOMANDE PRELIMINARI

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità e attendibilità - sono suffragate da analisi e/o studi dei responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, c. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1, D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente non ha gestito in esercizio provvisorio.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2025-2027.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione degli strumenti di programmazione (previsti dall'all. 4/1, D.Lgs. n. 118/2011).

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui:

- all'art. 11, c. 3, D.Lgs. n. 118/2011;
- al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h);
- all'art. 172, TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al D.M. 5 agosto 2022, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

In riferimento allo sblocco della leva fiscale, l'Ente non ha deliberato modifiche alle aliquote dei tributi propri e/o di addizionali.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità con restituzione entro e non oltre l'esercizio.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2023

L'organo consiliare ha approvato con deliberazione di consiglio il rendiconto per l'esercizio 2023. Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n. 6 in data 29/04/2024 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2023 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2023 così distinto ai sensi dell'art. 187, TUEL:

	(
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A)			38.323.413,15
Composizione del risultato di amministrazione al 31/12/2023			
Parte accantonata			
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023			2.220.966,91
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023			0,00
Fondo anticipazioni liquidità			0,00
Fondo perdite società partecipate			0,00
Fondo contenzioso			322.714,18
Altri accantonamenti			159.247,87
		Totale parte accantonata (B)	2.702.928,96
Parte vincolata			
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili			735.599,27
Vincoli derivanti da trasferimenti			31.623.618,19
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui			40.740,25
Vincoli formalmente attribuiti all'ente			2.641.470,97
Altri vincoli			0,00
		Totale parte vincolata (C)	35.041.428,68
Parte destinata agli investimenti			
		Totale parte destinata agli investimenti (D)	115.329,73
		Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	463.725,78
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come avanzo da ripianare			



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Nell'ultimo triennio, l'andamento della consistenza del fondo di cassa finale è il seguente:

	2021	2022	2023
Fondo cassa complessivo al 31.12	€ 52.058.033,08	€ 51.678.490,97	€ 51.392.998,05
<i>di cui cassa vincolata</i>	€ 19.354.761,28	€ 25.665.072,87	€ 30.389.414,05

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

L'impostazione del bilancio di previsione 2025 - 2027 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, c. 821, L. n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal D.M. 1° agosto 2019.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

BILANCIO DI PREVISIONE 2025 - 2027

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162, del TUEL.

Le previsioni di competenza per gli anni 2025, 2026 e 2027 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ENTRATE	A s s e s t a t o 2 0 2 2 4	Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ -	€ -	€ -	€ -
Fondo pluriennale vincolato	€ -	€ 7.553.526,94	€ 1.800.000,00	€ -
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa		€ 24.810.000,00	€ 24.810.000,00	€ 24.810.000,00
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	€ -	€ 20.226.832,10	€ 17.710.038,60	€ 17.710.038,60
Titolo 3 - Entrate extratributarie	€ -	€ 2.529.613,46	€ 2.502.613,46	€ 2.502.613,46
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	€ -	€ 19.752.357,51	€ 26.403.224,29	€ 26.153.951,49
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	€ -	€ 50.000,00	€ 50.000,00	€ 50.000,00



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Titolo 6 - Accensione di prestiti	€			
-	-	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00	€ 2.500.000,00
Titolo 7 - Anticipazioni di istituto tesoriere / cassiere	€			
-	-	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 9 - Entrate in conto di terzi a partite di giro	€			
-	-	€ 45.740.000,00	€ 45.690.000,00	€ 45.690.000,00
TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	€	€ 126.162.330,01	€ 124.465.876,35	€ 122.416.603,55
	-			
	A			
	s			
	s			
	e			
	s			
	t			
	a			
	t			
	o			
	2			
	0			
	2			
	4			
SPESE		Previsioni 2025	Previsioni 2026	Previsioni 2027
Disavanzo di amministrazione	€			
-	-	€ -	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€			
-	-	€ 45.077.188,12	€ 42.530.116,04	€ 42.530.116,04
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€			
-	-	€ 30.562.920,44	€ 31.435.260,28	€ 29.385.987,48
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	€			
-	-	€ -	€ -	€ -
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	€			
-	-	€ 1.782.221,45	€ 1.810.500,03	€ 1.810.500,03
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€			
-	-	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00	€ 3.000.000,00
Titolo 7 - Spese per conto terzi e partite di giro	€			
-	-	€ 45.740.000,00	€ 45.690.000,00	€ 45.690.000,00
TOTALE COMPLESSIVO SPESE	€	€ 126.162.330,01	€ 124.465.876,35	€ 122.416.603,55
	-			



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n. 16 nonché i principi contabili. Esse rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

L'avanzo presunto al 31/12/2024, che non si prevede di applicare è il seguente:

Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2024	€ 33.719.903,73
Parte accantonata	€ 2.861.041,49
Parte vincolata	€ 30.650.400,99
Parte destinata agli investimenti	€ 114.104,73
Parte disponibile	€ 94.356,52

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Fondo pluriennale	2025	2026	2027
Fondo pluriennale entrata	7.553.526,94	1.800.000,00	
Fondo pluriennale spesa	1.800.000,00		

Previsioni di cassa

Previsioni di cassa al 1/01/2025 di competenza	26.354.931,89
Previsioni di cassa al 31/12/2025 di competenza	7.756.227,30



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Di cui cassa vincolata al 01/01/2025 compresi residui

31548990,29

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto dell'art.162, c. 6, del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto dell'andamento delle riscossioni nonché di quanto accantonato al Fondo crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli dirigenti o responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, c. 8, del TUEL.

Il fondo iniziale di cassa presunto al 1.1.2025 comprende la cassa vincolata per euro 31548990,29 compresa la gestione dei residui.

L'ente si è dotato di scritture contabili atte a determinare in ogni momento l'entità della giacenza della cassa vincolata per rendere possibile la conciliazione con la cassa vincolata del tesoriere.

Verifica equilibrio corrente anni 2025 - 2027

Gli equilibri richiesti dall'art. 162, c. 6, del TUEL sono così assicurati:



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO	2025	2026	2027
	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza	Previsioni di competenza

Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio

A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	47566445,56	45022652,06	45022652,06
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	45077188,12	42530116,04	42530116,04
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
- fondo crediti di dubbia esigibilità		<i>156606,21</i>	<i>156606,21</i>	<i>156606,21</i>
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	1782221,45	1810500,03	1810500,03
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		707035,99	682035,99	682035,99

ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI

H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti(2)	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>		



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		<i>0,00</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	10625	10625	10625
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (3)				
		O=G+H+I-L+M	696410,99	671410,99
			671410,99	671410,99
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento (2)	(+)	0,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	7553526,94	1800000	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	22302357,51	28953224,29	28703951,49
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	10625	10625	10625
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	30562920,44	31435260,28	29385987,48
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		<i>1800000</i>	<i>0,00</i>	<i>0,00</i>

V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
---	-----	------	------	------

E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
--	-----	------	------	------

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		-696410,99	-671410,99	-671410,99
--	--	-------------------	-------------------	-------------------

S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	0,00	0,00	0,00
--	-----	------	------	------

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	0,00	0,00	0,00
--	-----	------	------	------

T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	0,00	0,00	0,00
---	-----	------	------	------

X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00
--	-----	------	------	------

X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
--	-----	------	------	------

Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
---	-----	------	------	------

EQUILIBRIO FINALE

W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		0,00	0,00	0,00
--------------------------------	--	-------------	-------------	-------------

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali (4):

Equilibrio di parte corrente (O)		696410,99	671410,99	671410,99
----------------------------------	--	-----------	-----------	-----------

Utilizzo risultato di amministrazione presunto per il finanziamento di spese correnti e del rimborso prestiti (H) al netto del fondo anticipazione di liquidità	(-)			
---	-----	--	--	--

Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti plurienn.		696410,99	671410,99	671410,99
--	--	------------------	------------------	------------------



PROVINCIA
DI AREZZO
Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Il saldo positivo di parte corrente è destinato a:

- al finanziamento delle spese in c/capitale;

Utilizzo proventi alienazioni

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

L'Ente *non si è avvalso* della facoltà di cui all'art. 1, c. 866, L. n. 205/2017.

Risorse derivanti da rinegoziazione mutui

L'ente si è avvalso della facoltà di utilizzare le economie di risorse derivanti da operazioni di rinegoziazione mutui e prestiti per finanziare, in deroga, spese di parte corrente ai sensi dell'art. 1, c. 867, L. n. 205/2017.

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196, relativamente alla classificazione delle entrate dello Stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Alcune entrate sono considerate per definizione dai nuovi principi contabili come non ricorrenti, in particolare l'allegato 7 al D.Lgs. n. 118/2011 precisa la distinzione tra entrata ricorrente e non ricorrente, secondo che l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero sia limitata a uno o più esercizi, e della spesa ricorrente e non ricorrente, secondo che la spesa sia prevista a regime o sia limitata a uno o più esercizi (vedi punto 1 lett. g).

A prescindere dall'entrata o dalla spesa a regime, il successivo punto 5 dell'allegato precisa che:

- Sono in ogni caso da considerare non ricorrenti le entrate riguardanti:

a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;

b) condoni;

c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;

d) entrate per eventi calamitosi;

e) alienazione di immobilizzazioni;

f) accensioni di prestiti;

g) contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

- Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

a) consultazioni elettorali o referendarie locali,

b) ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e altri trasferimenti in c/capitale,

c) eventi calamitosi,

d) sentenze esecutive e atti equiparati,

e) investimenti diretti,

f) contributi agli investimenti.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Ad eccezione delle sopra indicate entrate, possono essere definite a regime ricorrenti le entrate che si presentano con continuità in almeno 5 (cinque) esercizi, per importi costanti nel tempo.

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti a meno che non siano espressamente definiti "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

È opportuno includere tra le entrate "non ricorrenti" anche le entrate presenti "a regime" nei bilanci dell'ente, quando presentano importi superiori alla media riscontrata nei cinque esercizi precedenti.

In questo caso, le entrate devono essere considerate ricorrenti fino a quando superano tale importo e devono essere invece considerate non ricorrenti quando tale importo viene superato.

Le entrate da concessioni pluriennali che non garantiscono accertamenti costanti negli esercizi e costituiscono entrate straordinarie non ricorrenti sono destinate al finanziamento di interventi di investimento (cfr. punto 3.10 del principio contabile applicato 4/2 D.Lgs. n. 118/2011).

Partendo da queste premesse, per la Provincia di Arezzo non ci sono entrate "non ricorrenti" fra le voci in oggetto, ad eccezione della previsione di entrate per alienazioni sotto riportate.

La nota integrativa

L'aggiornamento del principio contabile n. 4/2 della contabilità finanziaria rivede e specifica i contenuti della nota integrativa al bilancio di previsione, che costituisce un fondamentale documento di approfondimento dei «numeri» del documento programmatico.

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica, come disposto dall'art. 11, c. 5, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1, le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile realizzare la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti e organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, c. 1, lett.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

- a), del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Il principio 4/1 precisa inoltre:

“9.11.2 La prima parte della nota integrativa riguarda criteri adottati per la determinazione degli stanziamenti di entrata e di spesa di ciascun esercizio finanziario considerato nel bilancio. Per le entrate una particolare attenzione è dedicata alle previsioni riguardanti le principali imposte e tasse, agli effetti connessi alle disposizioni normative vigenti, con separata indicazione di quelle oggetto di prima applicazione e di quelle recanti esenzioni o riduzioni, con l'indicazione della natura delle agevolazioni, dei soggetti e delle categorie dei beneficiari e degli obiettivi perseguiti.

Per la spesa, relativamente al contenuto di ciascun programma di spesa, la nota integrativa illustra i criteri di formulazione delle previsioni, con riguardo, in particolare:

alle varie tipologie di spesa e ai relativi riferimenti legislativi, con indicazione dei corrispondenti stanziamenti del bilancio triennale;

agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti ai fondi spese e ai fondi rischi, con particolare riferimento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

9.11.3 La nota analizza altresì l'articolazione e la relazione tra le entrate e le spese ricorrenti e quelle non ricorrenti. Al riguardo si ricorda che le entrate sono distinte in ricorrenti e non ricorrenti a seconda se l'acquisizione dell'entrata sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi, e le spese sono distinte in ricorrente e non ricorrente, a seconda se la spesa sia prevista a regime o limitata ad uno o più esercizi.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- a) donazioni, sanatorie, abusi edilizi e sanzioni;
- b) condoni;
- c) gettiti derivanti dalla lotta all'evasione tributaria;
- d) entrate per eventi calamitosi;
- e) alienazione di immobilizzazioni;
- f) le accensioni di prestiti;
- g) i contributi agli investimenti, a meno che non siano espressamente definitivi “continuativi” dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione.

Sono, in ogni caso, da considerarsi non ricorrenti, le spese riguardanti:

- a) le consultazioni elettorali o referendarie locali,
- b) i ripiani disavanzi pregressi di aziende e società e gli altri trasferimenti in c/capitale,
- c) gli eventi calamitosi,
- d) le sentenze esecutive e atti equiparati,
- e) gli investimenti diretti,
- f) i contributi agli investimenti.

La nota integrativa, con riferimento ai contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata, deve indicare gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio per ciascuna operazione in derivati.

NON SUSSISTE LA FATTISPECIE

Il principio poi pone attenzione sulla copertura degli investimenti, in particolare per gli enti che utilizzano il



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

marginale corrente per il finanziamento delle spese di investimento negli anni successivi a quello di riferimento.

9.11.6 L'articolo 11, comma 5, lettera d) del presente decreto prevede che la nota integrativa indichi l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

L'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, articolato secondo la differente natura delle risorse disponibili, è predisposto con riferimento a ciascun esercizio considerato nel bilancio di previsione, attraverso l'indicazione degli articoli/capitoli e dei relativi investimenti.

Le risorse destinabili al finanziamento delle spese di investimento sono costituite da:

- a) le entrate correnti (titoli 1, 2 e 3) non destinate al finanziamento delle spese correnti e del rimborso dei prestiti;
- b) le entrate in conto capitale (titolo 4);
- c) le entrate da riduzione di attività finanziarie (titolo 5) eccedenti rispetto alle spese per incremento delle attività finanziarie, destinabili al finanziamento degli investimenti oltre che all'estinzione anticipata dei prestiti;
- d) le entrate da accensione prestiti (Titolo 5), che costituiscono il ricorso al debito.

Le risorse di cui alle lettere da b) a d) costituiscono copertura finanziaria degli impegni concernenti le spese di investimento a seguito dell'accertamento delle entrate, esigibili nell'esercizio in corso di gestione o la cui esigibilità è nella piena discrezionalità dell'ente o di altra amministrazione pubblica.

Le risorse di cui alla lettera a) costituiscono copertura finanziaria alle spese di investimento, con modalità differenti per impegni imputati all'esercizio in corso di gestione o per gli impegni imputati agli esercizi successivi.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati all'esercizio in corso di gestione, la copertura è costituita dall'intero importo del saldo positivo di parte corrente previsto nel bilancio di previsione per l'esercizio in corso di gestione.

Per gli impegni concernenti investimenti imputati agli esercizi successivi a quello in corso di gestione la copertura è costituita da quota parte del saldo positivo di parte corrente previsto per ciascun esercizio se risultano rispettate una serie di condizioni previste dal principio contabile generale della competenza finanziaria, specificate nel principio applicato della contabilità finanziaria (da 5.3.5 a 5.3.10).

Al fine di garantire la corretta applicazione di tali principi, nella sezione della nota integrativa riguardante l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento, è dedicata una particolare attenzione agli investimenti finanziati dalle previsioni di entrate correnti risultanti dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio di previsione.

In relazione alla differente disciplina delle modalità di copertura e delle verifiche da effettuare ai fini dell'attestazione della copertura finanziaria dei provvedimenti che danno luogo ad impegni concernenti investimenti, per ciascun esercizio compreso nel bilancio di previsione successivo a quello in corso di gestione, tale saldo positivo è distinto nelle seguenti componenti:

una quota di importo non superiore al limite previsto dal principio contabile generale n. 16, specificato dal principio applicato della contabilità finanziaria n. 5.3.6;

una quota costituita dal 50% del margine corrente derivante dall'applicazione di nuove o maggiori aliquote fiscali e dalla maggiorazione di oneri concessori e sanzioni, formalmente deliberate;

una quota derivante da riduzioni permanenti di spese correnti, già realizzate, risultanti da un titolo giuridico perfezionato.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Con riferimento a ciascuna quota del saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio relativo agli esercizi successivi al primo, la nota integrativa:

- a) descrive le modalità di quantificazione della stessa;
- b) da atto del rispetto delle condizioni e dei limiti previsti dal principio contabile generale n. 16 della competenza finanziaria e dei relativi principi applicati;

In occasione dell'attestazione di copertura finanziaria, la consueta verifica concernente la capienza degli stanziamenti, sia riferiti all'esercizio in corso che a quelli successivi, riguardanti tali capitoli/articoli costituisce il riscontro della copertura finanziaria dei provvedimenti che comportano impegni per investimenti finanziati dal saldo positivo di parte corrente previsto nel prospetto degli equilibri allegato al bilancio.

In occasione di variazioni di bilancio che modificano la previsione del margine corrente è possibile variare anche la sezione della nota integrativa che elenca gli investimenti finanziati con la previsione del margine corrente, al fine di consentire le attestazioni di copertura finanziaria di provvedimenti che comportano impegni per investimenti.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI

I contenuti della programmazione devono essere declinati in coerenza con:

- a. il programma di governo, che definisce le finalità e gli obiettivi di gestione perseguiti dall'ente anche attraverso il sistema di enti strumentali e società controllate e partecipate (il c.d. gruppo amministrazione pubblica);
 - b. gli indirizzi di finanza pubblica definiti in ambito comunitario e nazionale.
 - c. pertanto, il principio di coerenza implica una considerazione "complessiva e integrata" del ciclo di programmazione, sia economico sia finanziario, e un raccordo stabile e duraturo tra i diversi aspetti quantitativi e descrittivi delle politiche e dei relativi obiettivi - inclusi nei documenti di programmazione.
- Ne consegue che l'organo di revisione verifica la presenza degli elementi costitutivi di ciascun documento di programmazione e la loro integrazione risulta necessaria, al fine di garantire in termini comprensibili la valenza programmatica, contabile e organizzativa dei documenti in oggetto, nonché l'orientamento ai portatori di interesse nella loro redazione.

La verifica della coerenza è circoscritta solo a quei documenti di natura finanziaria che compongono il sistema di bilancio di ogni pubblica amministrazione che adotta la contabilità finanziaria e attua il contenuto autorizzatorio degli stanziamenti del bilancio di previsione.

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2025 - 2027 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo e illustrativo del documento unico di programmazione (DUP)

Il Documento Unico di Programmazione (DUP) è stato predisposto tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. n. 118/2011).

Sul DUP l'organo di revisione ha espresso parere con proprio verbale al quale si fa riferimento, attestando



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

la sua coerenza, attendibilità e congruità anche in riferimento agli strumenti obbligatori di settore in esso contenuti:

Programma triennale lavori pubblici

Programmazione triennale di acquisti di beni e servizi

Programmazione triennale fabbisogni del personale

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari (art. 58, c. 1, D.L. n. 112/2008)



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2025 - 2027

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2025 - 2027, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate desunte dalla nota integrativa, per quanto non riportato si fa riferimento alla nota integrativa stessa.

Nell'analisi delle entrate lo schema logico seguito per esporre i criteri adottati parte dalla lettura delle aggregazioni di massimo livello (titoli) per comprendere non solo come i valori complessivi siano stati determinati ma anche come l'amministrazione abbia modificato i propri indirizzi di governo attraverso il confronto delle previsioni del triennio.

La prima classificazione delle entrate è quella che prevede la loro divisione in titoli che identificano la natura e la fonte di provenienza delle entrate. In particolare:

- a) il "**Titolo 1**" comprende le entrate aventi natura tributaria, contributiva e perequativa. Si tratta di entrate per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva, che si manifesta attraverso l'approvazione di appositi regolamenti, nel rispetto della normativa-quadro vigente. Nel rispetto del principio contabile generale n. 4 dell'integrità del bilancio, i tributi sono contabilizzati al lordo delle relative spese di riscossione, dei rimborsi fiscali, ecc. salvo i casi espressamente previsti dalla legge o dai principi contabili. La contabilizzazione al lordo è effettuata, sulla base delle informazioni trasmesse dai soggetti incaricati della riscossione dei tributi, attraverso le regolarizzazioni contabili, costituite da impegni cui corrispondono accertamenti di pari importo e da mandati versati in quietanza di entrata nel bilancio dell'amministrazione stessa;
- b) il "**Titolo 2**" vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e di altri enti del settore pubblico allargato oltre che da terzi, finalizzate alla gestione corrente, cioè ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente. Si tratta di somme erogate non a fronte di controprestazioni seppur vincolate al finanziamento di spese correnti;
- c) il "**Titolo 3**" sintetizza tutte le entrate di natura extratributaria, costituite, per la maggior parte, da proventi derivanti dalla vendita di beni e dall'erogazione di servizi nonché dalla gestione di beni patrimoniali dell'amministrazione. Il titolo comprende anche le entrate derivanti da sanzioni per violazioni al Codice della Strada;
- d) il "**Titolo 4**" è costituito dalle imposte in conto capitale, quali quelle derivante da sanatorie e condoni edilizi, e dai contributi agli investimenti, ovvero da entrate derivanti da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato e da terzi che, a differenza di quelli riportati nel Titolo 2, sono diretti a finanziare le spese d'investimento. In questo titolo sono compresi anche i valori delle alienazioni del patrimonio immobiliare e i contributi riscossi per concorso agli oneri di urbanizzazione e al costo di costruzione;
- e) il "**Titolo 5**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi a seguito di alienazioni di attività finanziarie e la riscossione crediti a breve e a medio lungo termine erogati a titolo di prestito a terzi;
- f) il "**Titolo 6**" propone le entrate ottenute da soggetti terzi sotto forme diverse di indebitamento a medio e lungo termine;
- g) il "**Titolo 7**" propone le entrate ottenute dal tesoriere sotto forme diverse di indebitamento a breve termine per anticipazioni di cassa;
- h) il "**Titolo 9**" comprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

(detta voce non trova evidenza nelle tabelle che seguono).

Al fine di rendere più leggibile il dato aggregato e dimostrare l'attendibilità delle previsioni di entrata, nel presente paragrafo si riportano, per grandi linee, alcune considerazioni sulle principali voci di entrata del titolo 1 (entrate tributarie) che hanno condotto l'Amministrazione **verso la definizione dell'entità degli stanziamenti poi riportati nel bilancio 2025**

Imposta provinciale di igiene ambientale

E' un tributo che viene pagato dal cittadino unitamente alla TARI e riversato ai Comuni alla Provincia di appartenenza. Il tributo è attribuito alla Provincia dall'art. 19 del D.lgs 30.12.1992 n. 504. L'Ente ha confermato anche per l'anno 2020 l'aliquota del 4,70%, rispetto al 5% massimo applicabile secondo legge.

L'importo previsto nel bilancio di previsione 2020-2021 è di € 2.500.000 per ciascuna annualità, lo stesso dicasi per le annualità del bilancio 2021-2023, per le annuali 2022-2024, per le annualità 2023-2025 e **adesso per le annualità 2025-2027 confermato**

Imposta provinciale assicurazione responsabilità civile

L'imposta provinciale assicurazione responsabilità civile è un tributo provinciale anziché statale a partire dall'anno 2012, in virtù del D.lgs n. 68/2011. L'imposta provinciale assicurazione responsabilità civile viene attribuito attualmente, con decorrenza agosto 2011 per la provincia di Arezzo, in misura del 16% del premio di assicurazione pagato per la responsabilità civile verso terzi, degli autoveicoli immatricolati nella Provincia di Arezzo (**vedi sotto sviluppi per IPT a seguito del DL 174/2012**). La Provincia di Arezzo, in virtù dell'art. 17 del D.lgs n. 68/2011, ha deliberato con delibera G.P. 360 del 27.06.2011 l'incremento dell'aliquota dal 12,20% al 16% quale imposta sulle assicurazioni contro la responsabilità civile derivante dalla circolazione dei veicoli a motore esclusi i ciclomotori (RC auto) L'importo previsto nel bilancio di previsione 2020 è di € 13.380.000, così come nel 2021 e nel 2022. (Da rendiconto 2018 accertato € 13.048.853,39, da rendiconto 2016 accertato € 14.329.272,09, da rendiconto 2015 accertato € 14.042.848,33). Facendo riferimento al nuovo importo previsto per il bilancio 2022-2024, nell'annualità 2022 è previsto l'ammontare di € 13.380.000,00, così come nel 2023 e nel 2024. A seguito della crisi economica in generale e del mercato automobilistico in particolare per covid-19 e adesso per la crisi ucraina, la previsione per le annualità 2023-2025 è di € 13.100.000,00. In considerazione dei dati da rendiconto 2022 e a seguito andamento attuale del gettito di tale entrata tributaria, la previsione per gli anni 2025 è prudenzialmente di € 12.500.000, e di € 12.700.000 per l'annualità 2026 e 2027, sperando a quella data che la criticità del contesto internazionale e quindi la crisi economica indotta si riducano.

Imposta provinciale di trascrizione auto

La determinazione della tassa è determinata dalla tariffa base statale, su cui viene applicata un'aliquota del 20% (misura massima possibile: 30%). L'art. 1 comma 154 della legge finanziaria 2007 n. 296/2006, prevedeva per le Province la possibilità di aumentare l'imposta di un ulteriore 10% sulla tariffa base, già dal 2007. Questo ente non si è avvalso di tale opportunità negli anni 2007 e 2008, mentre per il triennio 2009-2011, la legge 133/2008 ha previsto il divieto di aumento



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

di tributi, aliquote e tariffe in genere. Dall'anno 2012, non vige più il blocco delle aliquote delle tariffe dei tributi locali e regionali, e questo in virtù dell'art. 4, comma 4 del decreto legge 16/2012, convertito in legge n. 44/2012. Con l'art. 17, comma 6, D. lgs 68/2011 è stata soppressa, a far data dal 17 settembre 2011, la tariffa fissa agevolata per gli atti soggetti a IVA (acquisti presso concessionari e saloni) equiparandola alla tariffa proporzionale ai Kw, precedentemente prevista solo per gli atti non soggetti ad IVA (compravendita tra privati). In sintesi, l'imposta fissa viene mantenuta solo per le autovetture fino a 53 Kw e diviene progressiva oltre tale potenza (€ 4,21/Kw stante la maggiorazione del 20% sulla tariffa base di € 3,51/Kw). In merito alla I.P.T. si segnala che con il D.L. n. 174 del 10.10.2012 (disposizioni urgenti in materia di finanza e funzionamento degli enti territoriali) – Artt. 9, il Governo ha adottato dei correttivi per arginare il fenomeno dell'evasione: 1) impone l'obbligo per le imprese, di immatricolare i propri mezzi nel luogo in cui hanno la **sede legale** (molti noleggiatori e società di leasing, immatricolavano migliaia di veicoli nelle province autonome); 2) la destinazione del gettito da IPT, che sino a fine 2012 andava alla Provincia di residenza del venditore, dal 2013 viene attribuita alla Provincia di residenza dell'acquirente. Quindi, per tutte le formalità imponibili, soggette cioè al pagamento dell'I.P.T. (comprese quelle oggetto di esenzione/agevolazione I.P.T.), occorre far riferimento alla Provincia di residenza dell'acquirente. L'importo previsto nel bilancio 2020 ammontava ad € 9.600.000, così come nel 2021 e nel 2022. (Da rendiconto 2018 accertato € 9.645.643,78). Così come nelle annualità del bilancio 2021-2023. Nel bilancio 2022-2024 si è previsto lo stesso ammontare annuo di € 9.600.000. La previsione per il bilancio 2023-2025 è di € 9.400.000. Per le annualità 2025 la previsione è di € 9.810.000 e di € 9.610.000 per l'annualità 2026 e 2027.

Entrate da fondo perequativo (ex fondo sperimentale di riequilibrio)

Il fondo sperimentale di riequilibrio costituisce una nuova entrata tributaria iscritta nella categoria 3^A, introdotta dal D.Lgs n. 23/2011 per i Comuni e dal D.Lgs n. 68/2011 per le Province, per realizzare in forma progressiva e territorialmente equilibrata la devoluzione ai Comuni della fiscalità immobiliare, del gettito dei tributi devoluti, ivi compresa la quota di spettanza comunale della cedolare secca sugli affitti, e alle Province la devoluzione dell'addizionale energia elettrica, che dall'anno 2012, in virtù del D.Lgs. n. 68/2011 viene fiscalizzata, divenendo tributo proprio dello stato e prevedendo una restituzione del gettito decurtato dei tagli di cui al decreto Monti "Salva Italia" (tagli che ammontano per il 2012 per le Province a 415 milioni), oltre che decurtato dei tagli di cui al D:L: 78/2010 (si ricorda che i tagli ai trasferimenti statali di cui al D:L: 78/20 ammontano per le Province complessivamente a 300 milioni per l'anno 2011, e a 500 milioni per l'anno 2012). Dall'anno 2012 il fondo sperimentale di riequilibrio viene decurtato anche a seguito del DL 95/2012 "Spending review" convertito in legge 135/2012.

Nel 2013 il fondo sperimentale di riequilibrio subisce i tagli del DL 95/2012 su base annua, per euro 8.660.927,00, come (da ultimo) disposto dal decreto-legge 30 dicembre 2013, n. 151.

Nel 2015 l'importo previsto del fondo perequativo è di € 2.075.320,45, l'accertato 2014 € 2.439.167,45, nel 2013 (FSR) era € 2.405.834,30.

L'importo previsto per il fondo perequativo nell'anno 2020 è di € 2.153.335,17 così come nel 2021 e nel 2022. (Da rendiconto 2018 accertato € 2.165.523,60).

Come per le annualità del bilancio 2021-2023 lo stanziamento annuale del bilancio 2022-2024 è stato di € 2.010.828,98. A partire dall'anno 2022 il fondo sperimentale di riequilibrio è stato riassorbito nella "lordizzazione" delle manovre finanziarie di cui al Decreto Ministero dell'Interno di concerto con MEF del 26 aprile 2022, ed alla **circolare Ministero dell'interno n.70/2022 del 21 giugno 2022.**



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Per il triennio 2025-2027 sono previsti i seguenti trasferimenti:

Trasferimenti	2025	2026	2027
Dallo stato	14.456.994,19	14.401.520,17	14.401.520,17
Da enti locali	5.765.837,91	3.304.518,43	3.304.518,43
Da imprese	4.000,00	4.000,00	4.000,00

TRIBUTO SPECIALE PER IL DEPOSITO E DISCARICA DEI RIFIUTI SOLIDI

Il tributo era attribuito alla Provincia come stabilito dall'art. 4 della L.R. 60/96 in applicazione dell'art. 3 comma 20 della L. 549/95 lo stesso veniva incassato dalla Regione e trasferito all'Ente nella percentuale del 10%. Con L.R: 28 dicembre 2015, n. 81, art. 3 l'attribuzione alle Province della quota del 10% viene abrogata in virtù del passaggio alla Regione delle funzioni provinciali in materia di controllo.

L'importo previsto nel 2017 ammontava ad € 242.021,39 e comprendeva quote di competenza di annualità pregresse non accertate in quanto non precedentemente erogate (accertato 2015 e 2016 € 0,00).

Non si sono previsti stanziamenti nel bilancio 2019-2021, e seguenti.

Analisi delle voci di entrata più significative del titolo 3

La tipologia 100, del titolo, nella nuova riclassificazione, riporta anche le previsioni relative alle rendite di entrata relative ai beni del patrimonio dell'ente sulla base dell'inventario e dei contratti in essere forniti dal relativo ufficio. Il Documento unico di Programmazione riporta l'elenco dei beni del patrimonio distinguendo quelli a reddito. Le principali voci di entrata sono costituite da:

Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria

In base a quanto disposto dall'art. 1, comma 816, della Legge 160/2019, l'ente, a partire dal 2021, prevede l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria. Tale canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada. Il canone è comunque comprensivo di qualunque canone ricognitorio o concessorio previsto da norme di legge e dai



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

regolamenti dell'ente, fatti salvi quelli connessi a prestazioni di servizi. Il canone è disciplinato in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe. Tenendo conto delle entrate degli anni precedenti derivanti dai canoni e dai tributi sostituiti dal canone di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e sulla scorta delle previsioni effettuate dall'ufficio competente sulla base delle concessioni rilasciate e che si prevede di rilasciare, è stato previsto uno stanziamento di Euro 400.000 per il triennio 2025-2027

Interessi attivi ed altre entrate finanziarie dell'ente

La tipologia 300 misura il valore complessivo delle entrate di natura finanziaria riscosse dall'ente, quali gli interessi attivi sulle somme depositate in tesoreria unica o quelli originati dall'impiego temporaneo delle somme depositate fuori tesoreria e comunque finalizzate alla realizzazione di opere pubbliche. Un valore troppo alto degli interessi attivi maturati sulle giacenze dei mutui in corso di ammortamento è sintomo di lentezza nell'esecuzione delle opere pubbliche o di una errata gestione del debito. Una maggiore attenzione alla gestione del debito impone di verificare la possibilità di utilizzare in devoluzione mutui in ammortamento prima di ricorrere a nuovo indebitamento. A tal fine è bene rammentare che la legge di bilancio per il 2022, Legge n. 234/2021, all'art. 1 comma 636 ha previsto la proroga della sospensione del regime di tesoreria unica fino a tutto il 31.12.2025. Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2025 sono costituite da:

INTERESSI ATTIVI DEPOSITI MUTUI IN CORSO UTILIZZO CASSA DD.PP. 1.000,00
INTERESSI ATTIVI CONTO TESORERIA 500,00
Totale 1.500,00

Rimborsi ed altre entrate diverse

La tipologia 500 presenta una natura residuale.
Le principali voci di entrata previste nel bilancio 2025 sono state stimate sulla base del trend storico e sono costituite da:

INTROITI DIVERSI STRAORDINARI 163.860,79
INTROITI DA ASSICURAZIONI PER RIMBORSO SINISTRI 210.000
ALTRI INTROITI NON CLASSIFICATI 724.294,82

Totale 1.098.155,61

Analisi delle voci più significative di entrata del titolo 4

Per quanto riguarda le principali voci che partecipano alla determinazione dell'importo di ciascuna tipologia del titolo 4 riportata nel bilancio di previsione 2025, si precisa che le somme riportate partecipano alla definizione del complesso di risorse che finanziano il programma triennale dei lavori pubblici a cui si fa riferimento.

Tributi in conto capitale

La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni.
La tipologia 100 del titolo 4 comprende le imposte da sanatorie e condoni. Non ci sono importi in corrispondenza di questa tipologia di entrata del titolo IV per la Provincia di Arezzo, così



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

come per la tipologia 300 e la tipologia 500 dove rientrano i "proventi delle concessioni edilizie"

Contributi agli investimenti

La tipologia 200 del titolo 4 comprende i contributi in c/capitale da destinare a spese di investimento da parte di altre amministrazioni pubbliche e da privati così suddivisi:

I **contributi agli investimenti dalla Stato, (per il PNRR, per il PNC (piano NAzionale di completamento)), dalla regione** e da altre amministrazioni pubbliche locali (qualora esistenti) vengono iscritti sulla base di specifiche disposizioni e comunicazioni effettuate dall'ente agli uffici tecnici provinciali che hanno proceduto a comunicare al settore finanziario gli importi. Nello specifico nel bilancio dell'ente sono state previste somme così

Alienazione di beni patrimoniali

I beni dell'ente, ricompresi nella tipologia 400, per i quali si prevede l'alienazione, sono riportati di seguito unitamente al valore stimato dall'Ufficio tecnico dell'ente. Detti valori sono stati previsti nel Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali inserito nel Documento Unico di Programmazione e nell'apposita scheda del Programma triennale dei lavori pubblici (anch'esso inserito nel Documento Unico di Programmazione). Alla base del valore iscritto in bilancio vi è apposita perizia di stima redatta dall'Ufficio Tecnico

ALIENAZIONE MEZZI E ATTREZZATURE DA REINVESTIRE
PROVENTI PER ALIENAZIONE BENI IMMOBILI PATRIMONIALI DA REINVESTIRE
ALIENAZIONE MOBILI E ARREDI DA REINVESTIRE
ALIENAZIONE ATTREZZATURE DA REINVESTIRE
Totale 8.289.294,00

Altre entrate in conto capitale

Nella tipologia 500 rientrano i "proventi delle concessioni edilizie" e le relative sanzioni.

La quantificazione per i Comuni deve essere effettuata sulla base delle rate in maturazione per le concessioni già rilasciate e dell'attuazione dei piani pluriennali per le previsioni di nuove entrate .

Nel nostro ente tale voce <<non risulta>> valorizzata;

Strumenti derivati e Oneri da Garanzie e Strumenti Finanziari Derivati

NON RISULTA LA FATTISPECIE

La quantificazione dell'entrata appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

ANALISI DELLE SPESE

Titolo 1 Spese correnti

Le Spese correnti trovano iscrizione nel titolo 1, suddivise in missioni e programmi, ed evidenziano gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Per una lettura più precisa delle risultanze di bilancio è opportuno disaggregare tale spesa, distinguendola in missioni, secondo la classificazione funzionale. A riguardo si precisa che la classificazione funzionale per missioni non è rimessa alla libera decisione dell'ente, ma risponde ad una precisa esigenza evidenziata dal legislatore nell'articolo 12 del Decreto



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Legislativo n. 118 del 2011; quest'ultimo prevede che le amministrazioni pubbliche territoriali adottino schemi di bilancio articolati per missioni e programmi che evidenzino le finalità della spesa, allo scopo di assicurare maggiore trasparenza e confrontabilità delle informazioni riguardanti il processo di allocazione delle risorse pubbliche e la destinazione delle stesse alle politiche pubbliche settoriali.

Le missioni rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalle amministrazioni pubbliche territoriali, utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate, e sono definite in relazione al riparto di competenze di cui agli articoli 117 e 118 del Titolo V della Costituzione, tenendo conto anche di quelle individuate per il bilancio dello Stato.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del titolo 1 della spesa nel bilancio 2025/2027 per missione. L'analisi non prende a riferimento i servizi per conto terzi e le partite di giro.

MISSIONI - PROGRAMMA (TIT. 1 SPESA)	2025	2026	2027
MISSIONE 01 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5.695.763,45	5.712.619,45	5.712.619,45
MISSIONE 04 - Istruzione e diritto allo studio	17.795.996,37	16.225.167,75	16.225.167,75
MISSIONE 06 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	182.695,20	182.695,20	182.695,20
MISSIONE 08 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	131.027,55	131.027,55	131.027,55
MISSIONE 09 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	713.036,67	712.893,80	712.893,80
MISSIONE 10 - Trasporti e diritto alla mobilità	28.400.229,98	28.594.647,40	28.594.647,40
MISSIONE 11 - Soccorso civile	199.069,38	199.069,38	199.069,38
Missione 12- Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.108.514,81	1.106.467,62	1.106.467,62
MISSIONE 14 - Sviluppo economico e competitività	20.866.314,70	20.559.097,74	20.559.097,74
MISSIONE 15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	100,00	100,00	100,00
MISSIONE 20 - Fondi e accantonamenti Programma 01 - Fondo di riserva Programma 02 - Fondo crediti di dubbia esigibilità Programma 03 - Altri fondi	362.264,21	362.264,21	362.264,21
MISSIONE 50 - Debito pubblico	1.967.317,69	1.967.317,69	1.967.317,69
MISSIONE 60 Anticipazioni finanziarie	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00
MISSIONE 99 Servizi per conto terzi	45.740.000,00	45.690.000,00	45.690.000,00
TOTALE MISSIONI	126.162.330,01	124.465.876,35	124.465.876,35

N.B. Vediamo che nella missione 14 incide pesantemente il contributo alla manovra di finanza pubblica, che dall'anno 2022 risulta al lordo, per la lordizzazione delle manovre finanziarie di cui alla circolare Min. Interno n.70/2022 del 21 giugno 2022 che segue al DM Min. Interno del concerto con il MEF del 26 aprile 2022.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

IL comma 783 dell'articolo 1 della legge n.178/2020 prevede che "A decorrere dall'anno 2022, i contributi e i fondi di parte corrente attribuiti alle province e alle città metropolitane delle regioni a statuto ordinario confluiscono in due specifici fondi da ripartire tenendo progressivamente conto della differenza tra i fabbisogni standard e le capacità fiscali".

Un fondo in entrata, quindi, che per il nostro ente per l'anno 2025 ed un fondo in uscita, per l'anno 2025 che è contenuto nella missione 14.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2025 - 2027 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2024 sono le seguenti:

Titoli e macro aggregati spesa	2025	2026	2027
101 Redditi da lavoro dipendente	€ 8.114.945,96	€ 8.114.945,96	€ 8.114.945,96
102 Imposte e tasse a carico dell'ente	€ 1.029.975,64	€ 1.029.975,64	€ 1.029.975,64
103 Acquisto di beni e servizi	€ 8.161.723,91	€ 7.699.299,88	€ 7.699.299,88
104 Trasferimenti correnti	€ 24.732.167,33	€ 22.679.280,69	€ 22.679.280,69
105 Trasferimenti di tributi	€ -	€ -	€ -
106 Fondi perequativi	€ -	€ -	€ -
107 Interessi passivi	€ 2.298.709,43	€ 2.225.725,46	€ 2.225.725,46
108 Altre spese per redditi da capitale	€ -	€ -	€ -
109 Rimborsi e poste correttive delle entrate	€ 6.500,00	€ 6.500,00	€ 6.500,00
110 Altre spese correnti	€ 733.165,85	€ 774.665,85	€ 774.665,85
Totale	45.077.188,12	42.530.393,48	42.530.393,48

Il contenimento delle spese ed il rispetto dei limiti di legge

L'articolo 57, comma 2, del D.L. 124/2019, convertito, con modificazioni, dalla Legge 157/2019 ha eliminato tutti i vincoli relativi al contenimento delle spese di rappresentanza (escluso che per le province), relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, missione, formazione, sponsorizzazione, incarichi per studi e consulenza, acquisto, manutenzione e noleggio di autovetture, acquisto, manutenzione e locazione di immobili.

Consequentemente si darà conto del solo limite della spesa del personale.

Limiti alla Spesa di Personale

La spesa di personale per il 2025, calcolata ai sensi dell'articolo 1, comma 557, della Legge n. 296/2006 ed alla luce delle varie interpretazioni fornite dalle sezioni controllo della Corte dei Conti e dalla Ragioneria Generale dello Stato, è pari ad € 7.152.391,71 inferiore al limite della spesa di



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

personale pari ad € 16.858.000, che costituisce il parametro fisso e immutabile (in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, di tipo "dinamico"), come da deliberazione della Corte dei Conti - sezione delle autonomie – n. 25/SEZAUT/201/QMIG del 15 settembre 2014. Con la DD 2016 del 27/11/2023 questa amministrazione attesta il rispetto del limite in sede di previsione di bilancio. Per gli enti locali non c'è più alcun obbligo di ridurre il rapporto tra spese di personale e spese correnti. La spesa per redditi di lavoro dipendente prevista per gli esercizi 2025-2027, tiene conto della programmazione del fabbisogno e del piano delle assunzioni, nonché dei vincoli disposti dall'art. 1 comma 845 della L. 205/17 in materia di assunzioni a tempo indeterminato per le province. Con riferimento al salario accessorio, si precisa che le somme in bilancio sono state stanziare tenendo presente:

□ la disposizione dell'art. 23 del d.lgs. 75/2017 per la quale "a decorrere dal 1° gennaio 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.";

□ l'adeguamento del predetto limite, in aumento o in diminuzione, per garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. Si ricorda ancora che in virtù della legge di bilancio 2022 (art. 1 c. 562 della L.30 dicembre 2021, n.234) la spesa di personale non è più tenuta ai vincoli disposti dall'art. 33 del D. Lgs. 34/2019 come modificato dal D. Lgs 162/19 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, che obbligava le province a non superare il 50% della spesa dell'anno 2009, che nel caso della Provincia di Arezzo ammontava ad € 482.993,00

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2025 - 2027, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con il tetto di spesa calcolato ai sensi del D.M. 11/01/2022;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009.

L'art. 33, D.L. n. 34/2019 ha introdotto una modifica significativa del sistema di calcolo della capacità assunzionale per gli enti locali, prevedendo il superamento del turn-over e l'introduzione di un sistema basato sulla sostenibilità finanziaria della spesa di personale.

Il Decreto attuativo di tale nuova formulazione (D.M. 11/01/2022) ha fissato la decorrenza del nuovo sistema per il calcolo della capacità assunzionale delle province al 1 gennaio 2022.

Quindi, a decorrere dal 1 gennaio 2022, le province possono effettuare assunzioni di personale a tempo indeterminato, nel limite di una spesa complessiva non superiore ad un valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità assestato in bilancio di previsione, nonché nel rispetto di una percentuale massima di incremento annuale della spesa di personale.



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Si riporta tabella sulla determinazione dei limiti di spesa del personale al netto delle voci escluse da disposizioni di legge e/o dalla giurisprudenza contabile

<u>PREVISIONE</u>	2025	2026	2027
A Intervento personale I - Personale	8127710,75	8127710,75	8127710,75
B Spese derivanti da rinnovi successivamente all'anno 2004	-1030985,42	-1030985,42	-1030985,42
C Irap relativa alle spese di cui al punto A	554723,8	554446,36	554446,36
D Irap relativa alle spese di cui al punto B	-68221	-68221	-68221
E Costo complessivo: co.co.co.,altre forme di lavoro flessibile, F Irap relativo alle spese di cui al punto E in C			
G Incentivi progettazione esclusi	-151591,84	-151591,84	-151591,84
H Irap relativa alle spese di cui al punto G	-10408,16	-10408,16	-10408,16
I Rimborsi personale comandato da altre amministrazioni			
L Irap relativa alle spese di cui al punto I			
M Rimborsi comandato ad altre amministrazioni	-85860,79	-85860,79	-85860,79
O Spese per assunzione di lavoratori categorie protette	-236079,66	-236079,66	-236079,66
P Buoni pasto	59326,94	59326,94	59326,94
R Spese personale i carico di finanziamenti comunitari o privati			
S Spese rimborsate dallo Stato per attività elettorale			
T Irap relativa alle spese di cui al punto O- R - S	-6222,91	-6222,91	-6222,91
V Diritti di rogito (esclusi Delibera n. 16 del 9.11.09 corte conti			
totali	7152391,71	7152114,27	7152114,27
LIMITE SPESA PERSONALE PER IL TRIENNIO 2025-2026-2027	16858000	16858000	16858000



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Spese per acquisto beni e servizi

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

a) il programma triennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi dell'art. 37 D.Lgs. n. 36/2023 ;

N.B. Si evidenzia che il D.L. 124/2019 ha esplicitamente abrogato:

- i limiti di spesa per studi e incarichi di consulenza pari al 20% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 7, D.L. n. 78/2010);
- i limiti di spesa per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza pari al 20% della spesa dell'anno 2009 (art. 6, c. 8, D.L. n. 78/2010);
- il divieto di effettuare sponsorizzazioni (art. 6, c. 9, D.L. n. 78/2010);
- i limiti delle spese per missioni per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 12, D.L. n. 78/2010);
- i limiti delle spese per formazione per un ammontare superiore al 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009 (art. 6, c. 13, D.L. n. 78/2010);
- l'obbligo di riduzione del 50% rispetto a quella sostenuta nel 2007, la spesa per la stampa di relazioni e pubblicazioni distribuite gratuitamente o inviate ad altre amministrazioni (art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008);
- i limiti di spesa per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi per un ammontare superiore al 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011 (art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012);
- l'obbligo di adozione dei piani triennali per l'individuazione di misure finalizzate alla razionalizzazione dell'utilizzo delle dotazioni strumentali, anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali (art. 2, c. 594, L. n. 244/2007).

Accantonamenti per crediti di dubbia esigibilità

Riferimento punto 3.3 del principio applicato 4/2 D.Lgs. 118/2011 ed esempio n. 5.

L'art. 1, c. 882, L. n. 205/2017 ha modificato il paragrafo 3.3 dell'allegato 4.2, recante "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria", annesso al D.Lgs. n. 118/2011, introducendo una maggiore gradualità per gli enti locali nell'applicazione delle disposizioni riguardanti l'accantonamento al Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE) iscritto nel bilancio di previsione, a partire dal 2018.

In particolare, dal 2021, l'accantonamento al Fondo è effettuato dal 2021 per l'intero importo.

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità e il rispetto dell'accantonamento per l'intero importo.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2025 - 2027 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità, pur confluendo in un unico piano finanziario (distinto fra parte corrente



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

e in conto capitale) incluso nella missione 20 programma 2, deve essere articolato distintamente in considerazione della differente natura dei crediti.

Inoltre, l'importo indicato nel prospetto del FCDE deve essere uguale a quello indicato nella missione 20, programma 2, e nel prospetto degli equilibri.

Non sono oggetto di svalutazione i crediti da altre amministrazioni pubbliche (si fa riferimento a Elenco Istat), i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie che, sulla base dei principi contabili sono accertate per cassa.

Per le entrate da tributi in autoliquidazione in ossequio al principio 3.7.5, stante le modalità di accertamento non è stato previsto il FCDE

Non sono altresì oggetto di svalutazione le entrate di dubbia e difficile esazione riguardanti entrate riscosse da un ente per conto di un altro ente e destinate a essere versate all'ente beneficiario finale.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità è accantonato dall'ente beneficiario finale.

Con riferimento alle entrate che l'ente non considera di dubbia e difficile esazione, per le quali non si provvede all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità, è necessario dare adeguata illustrazione nella Nota integrativa al bilancio.

N.B. Come previsto dall'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020, a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021, gli enti possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100.

I calcoli possono essere effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi cinque esercizi solo il metodo della media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui).

L'ente ha utilizzato il metodo della media semplice come media dei rapporti tra incassato e accertato in conto competenza negli ultimi 5 esercizi chiusi.

L'ente non si è avvalso nel bilancio di previsione 2025/2027, della facoltà (art. 107-bis, D.L. n. 18/2020) di effettuare il calcolo quinquennio sulla base dei dati del 2019 e non del 2020.

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2025-2027 risulta come dai seguenti prospetti:

Fondo crediti dubbia esigibilità	2025	2026	2027
Quota annuale	156606,21	156606,21	156606,21
Quota cumulata anno prec.	2363421,44	2520027,65	2676633,86
Totale fondo	2520027,65	2676633,86	2833240,07



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, ammonta a:

anno 2025 - euro 170.000,00 pari allo 0,377% delle spese correnti;

anno 2026 - euro 170.000,00 pari allo 0,399% delle spese correnti;

anno 2027 - euro 170.000,00 pari allo 0,399% delle spese correnti;

e rientra nei limiti previsti dall'art. 166 del TUEL e in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

La quota minima è dello 0,30% oppure dello 0,45% (nelle situazioni di cui all'art. 195 o 222 del TUEL) e la quota massima è pari al 2% del totale delle spese correnti di competenza.

Fondo di riserva di cassa

L'ente nella missione 20, programma 1 ha stanziato il fondo di riserva di cassa per un importo pari ad euro 450000

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, c. 2-quater del TUEL. (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali) e rappresenta lo 0,306% delle spese finali 2025.

ALTRI Fondi

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

L'Organo di revisione **ha verificato** che per lo stanziamento alla missione 20 programma 3 del fondo rischi contenzioso l'Ufficio Competente ha rilasciato l'attestazione circa la congruità dello stesso.

Legenda tabella

Missione 20, programma 3	Previsione 2025 Importo	Previsione 2026 Importo	Previsione 2027 Importo
Fondo rischi contenzioso	20.000,00	20.000,00	20.000,00
Fondo oneri futuri	10.000,00	10.000,00	10.000,00
Fondo perdite società partecipate			
Fondo passività potenziali			
Accantonamenti per indennità fine mandato	5.658,00	5.658,00	5.658,00
Accantonamenti a copertura di perdite organismi partecipati			
Fondo di garanzia dei debiti commerciali			
Fondo aumenti contrattuali personale dipendente			
TOTALI	€ 35.658,00	€ 35.658,00	€ 35.658,00

Fondo di garanzia dei debiti commerciali



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

L'art. 1, c. 854, L. n. 160/2019 ha previsto la modifica delle tempistiche introdotte dalla Legge 145/2018 – Legge di Bilancio 2019 – ai commi 859 e seguenti – prevedendo che a partire dall'anno 2021, le amministrazioni pubbliche, diverse dalle amministrazioni dello Stato e dagli enti del Servizio sanitario nazionale, di cui all'art. 1, c. 2, L. 31 dicembre 2009, n. 196, devono stanziare nella parte corrente del proprio bilancio un accantonamento denominato Fondo di garanzia debiti commerciali, sul quale non è possibile disporre impegni e pagamenti, che a fine esercizio confluisce nella quota libera del risultato di amministrazione:

- se non hanno ridotto il debito commerciale al 31/12 dell'anno precedente (2022) rispetto al debito alla medesima data del secondo anno precedente (2021) di almeno il 10%.

In ogni caso le medesime misure non si applicano se il debito commerciale residuo scaduto, rilevato alla fine dell'esercizio precedente, non è superiore al 5 per cento del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio.

- se, pur rispettando la riduzione del 10%, presentano indicatore di ritardo annuale dei pagamenti, calcolato sulle fatture ricevute e scadute nell'anno precedente, non rispettoso dei termini di pagamento delle transazioni commerciali, come fissati dall'art. 4, D.Lgs. 9 ottobre 2002, n. 231 (30 gg. piuttosto che 60 gg. nel caso di specifici accordi).

Ai sensi del comma 862, il Fondo di garanzia debiti commerciali dovrà essere previsto per un importo pari al:

- a) 5% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, in caso di mancata riduzione del 10 % del debito commerciale residuo oppure per ritardi superiori a 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- b) 3% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 31 e 60 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- c) 2% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 11 e 30 giorni, registrati nell'esercizio precedente;
- d) 1% degli stanziamenti riguardanti nell'esercizio in corso la spesa per acquisto di beni e servizi, per ritardi compresi tra 1 e 10 giorni, registrati nell'esercizio precedente.

L'ente al 31.12.2023 ha rispettato i criteri previsti dalla norma, e pertanto non è soggetto ad effettuare l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

Nel caso in cui l'ente non rispetterà i criteri previsti dalla norma nel corrente anno 2024 si invita l'Ente entro il 28 febbraio 2025 ad effettuare la variazione per costituire l'accantonamento al fondo garanzia debiti commerciali.

L'ente nella missione 20, programma 3 non ha stanziato il fondo garanzia debiti commerciali.

L'Organo di Revisione ha verificato che l'Ente:

- ha effettuato le operazioni di bonifica delle banche dati al fine di allineare i dati presenti sulla Piattaforma dei crediti commerciali con le scritture contabili dell'Ente;
- ha posto in essere le attività organizzative necessarie per garantire entro il termine dell'esercizio il rispetto dei parametri previsti dalla suddetta normativa.

ORGANISMI PARTECIPATI



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

Nel corso del triennio 2025 - 2027 l'ente non prevede di esternalizzare servizi:

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio al 31/12/2023.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, dà atto di quanto previsto dall'art. 6, D.L. 8 aprile 2020, n. 23 e dall'art. 1, c. 266, L. 30 dicembre 2020, n. 178 (Legge di bilancio 2021), il quale prevede che per le perdite emerse nell'esercizio in corso alla data del 31 dicembre 2020 non si applicano gli articoli 2446, secondo e terzo comma, 2447, 2482-bis, quarto, quinto e sesto comma, e 2482-ter del codice civile e non opera la causa di scioglimento della società per riduzione o perdita del capitale sociale di cui agli articoli 2484, primo comma, numero 4), e 2545-duodecies del codice civile.

Il termine entro il quale la perdita deve risultare diminuita a meno di un terzo stabilito dagli articoli 2446, secondo comma, e 2482-bis, quarto comma, del codice civile, è posticipato al quinto esercizio successivo.

L'Organo di revisione, con riferimento alle perdite delle società partecipate, prende atto che nessuna società risulta in perdita.

La Relazione sul governo societario predisposta dalle società controllate dalla Provincia contiene il programma di valutazione del rischio aziendale, ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 175/2016 (cfr. deliberazione consiliare n. 64 del 27/11/2023 con riferimento alla situazione in essere al 31/12/2022)

Aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, garanzie

L'Organo di revisione prende atto che l'Ente non intende sottoscrivere aumenti di capitale, effettuare trasferimenti straordinari, aperture di credito, né rilasciare garanzie in favore delle proprie società partecipate.

Accantonamento a copertura di perdite

L'organo di revisione ha verificato che l'ente non ha effettuato l'accantonamento ai sensi dell'art. 21, cc. 1-2, D.Lgs. n. 175/2016 e ai sensi dell'art.1, c. 552, L. n. 147/2013 perché non ricorre la fattispecie.

Garanzie rilasciate

Non sussiste la fattispecie



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2024, 2025 e 2026 sono finanziate come segue:

Spese in conto capitale	2025	2026	2027
Spese finanziate con fpv	7.553.526,94	1.800.000,00	
Entrate titolo 4.5.6	22.302.357,51	28.953.224,29	28.703.951,49
Entrate correnti destinate da leggi e/o principi contabili	10.625	10.625	10.625
Entrate da margine corrente	696.410,99	671.410,99	671.410,99
Totale spese c/capitale	30.562.920,44	31.435.260,28	29.385.987,48

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, nell'attivazione delle fonti di finanziamento derivanti dal ricorso all'indebitamento rispetta le condizioni poste dall'art. 203 del TUEL.

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 10, L. n. 243/2012, ha verificato che le programmate operazioni di investimento siano accompagnate dall'adozione di piani di ammortamento di durata non superiore alla vita utile dell'investimento, nei quali sono evidenziate l'incidenza delle obbligazioni assunte sui singoli esercizi finanziari futuri, nonché le modalità di copertura degli oneri corrispondenti .

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Indebitamento	2023	2024	2025	2026	2027
Residuo debito (+)	56.201.867,30	56.327.189,31	55.743.043,62	56.460.822,17	57.150.322,14
Nuovi prestiti (+)	700.000,00	0,00	2.500.000,00	2.500.000,00	2.500.000,00
Prestiti rimborsati (-)	574.677,99	584.145,69	1.782.221,46	1.810.500,03	1.810.500,03
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	56.327.189,31	55.743.043,62	56.460.822,16	57.150.322,14	57.839.822,11

L'ammontare dei prestiti previsti per il finanziamento di spese in conto capitale risulta compatibile per gli



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

anni 2025, 2026 e 2027 con il limite della capacità di indebitamento previsto dall'art. 204, TUEL e nel rispetto dell'art. 203 del TUEL.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Oneri finanziari prestiti e rimborso in quota capitale	2023	2024	2025	2026	2027
Oneri finanziari	2.308.915,86	2.297.836,95	2.298.709,43	2.225.725,46	2.150.814,87
Quota capitale	574.677,99	584.145,69	1.782.221,46	1.840.500,03	1.810.500,03
Totale fine anno	2.883.593,85	2.881.982,64	4.080.930,89	4.066.225,49	3.961.314,90

La previsione di spesa per gli anni 2025, 2026 e 2027 per interessi passivi e oneri finanziari diversi è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2023	2024	2025	2026	2027
Interessi passivi	2.308.915,86	2.297.836,95	2.298.709,43	2.225.725,46	2.150.814,87
entrate correnti	35.497.847,47	42.855.977,36	45.927.260,81	47.712.266,30	47.566.445,56
% su entrate correnti	6,50%	5,36%	5,01%	4,66%	4,52%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

Il comma 557 della Legge di Bilancio 2020 prevede la possibilità di riduzione della spesa per interessi dei mutui a carico degli Enti Locali attraverso accollo e ristrutturazione degli stessi da parte dello Stato. Le modalità e i criteri per la riduzione del costo degli interessi sono stabiliti con decreto del MEF.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti nel presente bilancio.

L'Organo di revisione ha verificato che l'ente non ha prestato garanzie principali e sussidiarie per le quali è stato costituito regolare accantonamento come da prospetto seguente:

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche espone nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa e attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2024
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- di eventuali re-imputazioni di entrata;



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

- del bilancio delle aziende speciali, consorzi, istituzioni e società partecipate;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti e atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- dei vincoli sulle spese e riduzioni dei trasferimenti erariali;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, compreso la modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato e le re-imputazioni di entrata, all'elenco annuale degli interventi e al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono-programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperiti, in particolare i seguenti finanziamenti:

-CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI

-PROVENTI DA ALIENAZIONE DA REINVESTIRE

DA UTILIZZARE SOLO DOPO IL LORO CONSEGUIMENTO

Sono garantiti gli equilibri in termini di competenza e cassa e l'Ente ha posto in essere tutte le misure organizzative e gestionali necessarie per far fronte all'emergenza.

c) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi cinque anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

d) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'art. 13, L. 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dall'art. 9, c. 1-quinquies, D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento.

E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

e) ulteriori suggerimenti



PROVINCIA
DI AREZZO

Medaglia d'Oro al Valor Militare
per attività partigiana

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Verbale n. 21

data 19/09/2024

In relazione all'adozione del bilancio di previsione in termini molto accelerati, rispetto alla scadenza di legge, si invita l'ente ad adottare tempestivamente le eventuali variazioni di bilancio che si dovessero effettuare in dipendenza delle norme di legge statali derivanti dalla legge di bilancio per l'anno 2025.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'art. 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso sul DUP;
- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- delle variazioni rispetto all'anno precedente;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge vigenti, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'art. 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n. 118/2011 e dai principi contabili applicati n. 4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
 - ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ed esprime, pertanto, **parere favorevole** sulla proposta di bilancio di previsione 2025-2027 e sui documenti allegati.

L'organo di revisione economico finanziaria

Mario REDENTI Presidente

Marco FOSSI Membro

Enrico PECCHIA Membro

Il documento è stato firmato da: PECCHIA ENRICO, FOSSI MARCO

Tale firma è stata verificata con esito positivo al momento dell'elaborazione del documento in data 24-09-2024

Il documento informatico, da cui la copia è tratta, è stato predisposto e conservato presso l'Amministrazione scrivente in conformità delle regole tecniche di cui all'art. 71 del d.lgs. 82/2005 (art. 3bis d.lgs.82/2005).